



DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA



CONVENZIONE QUADRO

TRA

La Direzione Generale Educazione e Ricerca (di seguito DGER) - con sede in Roma, via Milano, n. 76 00184 – Roma C.F. 97831180589 - **Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro** (di seguito ISCR) con sede in Roma, via San Michele n° 23, 00153 Roma, C.F. 80189810585, in persona del Direttore Francesco Scoppola

E

il **Dipartimento di Architettura** dell'Università Roma Tre (nel seguito indicato come DARC) con sede e domicilio fiscale in Roma, L.go G.B. Marzi, 10 (Partita IVA 04400441004, Codice Fiscale 04400441004), rappresentato dal Direttore Prof.ssa Elisabetta Pallottino, autorizzato dal Consiglio di Dipartimento del giorno 21 giugno 2018;

PREMESSO CHE

- **La DG ER con l'ISCR**
 - promuove ed espleta attività di ricerca, progettazione, sperimentazione e verifica nel campo della tutela dei beni culturali;
 - promuove ed espleta attività di verifica tecnico-scientifica di piani, progetti e lavori di conservazione programmata, di restauro e manutenzione di beni culturali su richiesta di organi del Mibact e di altri soggetti pubblici e privati;
 - ha tra i suoi obiettivi l'aggiornamento tecnologico e scientifico applicato alle opere d'arte, soprattutto per quello che riguarda le prove non distruttive;
- **Il DARC**
 - si pone come obiettivo quello di contribuire all'innovazione e all'adeguamento delle discipline dell'architettura nell'ampio spettro delle loro declinazioni e di sostenere, attraverso

la ricerca e la didattica, l'impegno degli studenti, dei docenti e dei ricercatori le attività di studio e di sperimentazione necessarie allo sviluppo del progetto di architettura;

- promuove attività di ricerca nei campi specifici dello studio, dell'analisi e del rilievo dell'architettura;
- favorisce e promuove la partecipazione in partenariato con altre istituzioni pubbliche;
- ha attualmente in corso alcune ricerche di possibile comune interesse, ed in particolare:
- ricerca sulle finte cupole di Andrea Pozzo, in seno al Dottorato di Ricerca XXXIII ciclo, Innovazione e Patrimonio, seguita dalla Prof.ssa Giovanna Spadafora e dal dottorando Antonio Camassa ;
- ricerca sulle cupole realizzate da Francesco Borromini, coordinata dai Proff. Marco Canciani e Giovanna Spadafora;
- svolge inoltre ricerche nel campo delle ricostruzioni virtuali, con alcune esperienze in ambito archeologico (l'Arco di Tito al Circo Massimo), architettonico (il convento di San Lorenzo in Panisperna) e dei beni artistici (Antico Crocifisso ligneo in San Pietro)

CONSIDERATO CHE

- i laboratori scientifici dell'ISCR contengono una dotazione strumentale all'avanguardia nel campo dell'indagine non invasiva delle opere d'arte e d'architettura;
- in particolare, il Laboratorio di Fisica e controlli ambientali, diretto dal Dott. Giuseppe Fabretti, svolge le attività di coordinamento, studio, ricerca e progettazione di nuove metodiche di analisi e di prova inerente alle tecniche multispettrali di controllo non distruttivo, e d'intervento, su campo e in laboratorio, sia in fase diagnostica che di controllo delle operazioni di restauro di manufatti d'interesse storico-artistico;
- che il DARC può disporre delle competenze scientifiche e delle attrezzature presenti nel Laboratorio di Rilievo e Tecniche Digitali, il quale ha come finalità lo studio e la sperimentazione di metodi relativi al rilevamento del patrimonio archeologico, architettonico, urbano ed ambientale per mezzo dei sistemi di Rilievo 3D (laser scanner 3D, SAPR (Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto, asta telescopica per rilievo fino a 10 mt di altezza), l'analisi e la progettazione attraverso i Sistemi informativi Geografici (GIS) e la comunicazione multimediale attraverso metodologie innovative (anastilosi virtuale, realtà aumentata, ecc.);

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

(Oggetto della collaborazione)

Scopo della presente Convenzione Quadro è quello di utilizzare le risorse e le competenze esistenti presso il DARC e la DG ER - ISCR, per lo svolgimento di attività di ricerca comune, di consulenza scientifico/tecnica, di formazione.

ARTICOLO 2
(Attività e progetti)

Le attività culturali e di ricerca previste nell'ambito della collaborazione si svolgeranno nei seguenti ambiti:

- 1) possibilità di utilizzo dei laboratori tecnologici e di ricerca delle Parti secondo modalità da stabilire di volta in volta con specifici accordi;
- 2) attività di ricerca di comune interesse riguardante i beni culturali, ambientali e paesaggistici, con particolare riferimento all'analisi e allo studio di manufatti artistici e architettonici volti a chiarire la dipendenza tra disegno, geometria e costruzione in relazione alla definizione del progetto architettonico;
- 3) iniziative comuni di promozione del patrimonio culturale, anche in collaborazione con enti terzi, individuate in accordo tra le parti;
- 4) studi e analisi realizzati attraverso tecniche di rilevamento avanzate e condotte attraverso l'applicazione di tecnologie informatiche e/o la modellazione fisica con macchine a controllo numerico.

Possono formare oggetto delle attività previste dalla presente convenzione le tematiche di interesse comune per il DARC e l'ISCR, di carattere sia teorico che sperimentale.

Oltre alle forme sopra riportate potranno essere individuate e realizzate anche altre modalità di collaborazione, nei termini più idonei, al fine di poter cogliere eventuali opportunità offerte da progetti finanziati dall'esterno.

ARTICOLO 3
(Durata)

La presente Convenzione Quadro avrà valore per un periodo di 3 (tre) anni dalla data della sottoscrizione congiunta della stessa e potrà essere prorogata con la stessa modalità tra le Parti.

ARTICOLO 4
(Finanziamenti)

Le Parti assumono integralmente i costi di propria competenza relativi alle attività previste dalla presente Convenzione Quadro, gravanti sui rispettivi capitoli di bilancio, ciascuna per la propria parte.

ARTICOLO 5
(Responsabilità del personale)

Ai fini della presente Convenzione Quadro, i due contraenti si impegnano ad accogliere, in qualità di ospite, il personale dell'altro Ente impegnato in attività di collaborazione regolate dai contratti di cui agli artt. precedenti.

Il personale di uno dei due Enti, che si rechi presso una sede dell'altro Ente per l'esecuzione delle attività di collaborazione, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari, di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore nell'Ente ospitante. Il personale impegnato nell'espletamento delle attività di cui alla presente convenzione e che fruisca di borse di studio, comunque concesse, non potrà in ogni caso essere impegnato

in attività didattiche e non potrà svolgere attività professionali e di consulenza retribuita, né per Enti pubblici, né per privati.

ARTICOLO 6

(Proprietà intellettuale)

Sarà cura delle parti definire in ogni specifico atto integrativo gli aspetti di regolamentazione e gestione della proprietà intellettuale, sulla base dei principi generali di seguito indicati.

Qualsiasi diritto di proprietà relativo ad informazioni, dati, conoscenze tecniche e brevetti posseduti da una singola Parte prima o indipendentemente dalla presente Convenzione Quadro sarà mantenuto da detta Parte. Nel caso che studi e/o lavori siano condotti da una sola delle Parti nell'ambito della presente Convenzione Quadro, i risultati saranno di esclusiva proprietà di detta parte. Gli scambi di Know-how di proprietà di una delle due Parti saranno regolati da appositi accordi di riservatezza e/o di cessione.

ARTICOLO 7

(Responsabili del Protocollo)

Responsabili dell'attuazione della presente convenzione Quadro sono la Prof.ssa Giovanna Spadafora per il DARC e il Direttore Francesco Scoppola per l'ISCR.

ARTICOLO 8

(Oneri fiscali)

Il presente atto, redatto in triplice copia, è soggetto a registrazione in caso di uso, ai sensi degli artt. 5, 6, 39 e 40 del DPR 131 del 26.04.1986. le spese dell'eventuale registrazione saranno a carico della parte che la richiede.

ARTICOLO 9

(Controversie)

In caso di controversie sull'interpretazione o esecuzione della presente Convenzione Quadro, qualora la questione non venga risolta in prima istanza per via amichevole, il Foro competente sarà quello di Roma.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma, li 24 luglio 2018

Il Direttore Generale

Direttore del Dipartimento di Architettura
Università degli studi RomaTre

